

— 35 —

DEI CINQUE ORDINI
DI
ARCHITETTURA CIVILE

CAPO PRIMO
DEI CINQUE ORDINI IN GENERALE

Per *Ordine di Architettura* s'intende un composto che risulta da tre parti principali, cioè *PIEDISTALLO*, nel quale sono osservabili tre parti, *basamento, dado e cimasa*, *COLONNA*, nella quale pure si contengono tre parti, *base, fusto, e capitello*, *TRABEAZIONE*, che si suddivide in tre parti anch'essa, *architrave, fregio, e cornice*. Forse ad un tale composto si è dato il titolo di *Ordine* per indicare un tutto formato di parti disposte con armonia e bella proporzione; il piedistallo all'Ordine non è necessario.

Gli Ordini di Architettura sono ornamenti, coi quali, a poco a poco, l'ingegno umano pervenne a vestire le rozze parti, delle quali si formavano le capanne dei primi abitatori. Così le colonne e le trabeazioni ricordano i pali conficcati nella terra e quelli collocativi sopra orizzontalmente, gli uni e gli altri destinati a sostenere il tetto; così pure i frontespizii rammentano le due ale del tetto per lo scolo delle acque, e dicasi lo stesso del rimanente; d'onde si deduce, che come ornamenti, qualunque essi sieno, debbano avere per base e debbono seguire le parti necessarie dell'edifizio, e non appoggiarsi al capriccio della fantasia.

Cinque sono gli Ordini, *Toscano, Dorico, Jonico, Corintio, e Composto*, dei quali il primo e l'ultimo sono italiani, gli altri tre sono di greca origine, e in questi tre si ravvisano perfettamente le tre maniere di fabbricare, la solida cioè l'elegante, e la media; i due Ordini italiani sono derivazioni degli altri tre. Convenendo i cinque Ordini nelle loro parti essenziali, differiscono uno dall'altro per le proporzioni, pel numero e per la forma delle parti, e per gli altri ornamenti.

Così il Toscano ha di altezza sette diametri della sua colonna, il Dorico, oltre all'averne otto, ha il capitello e la trabeazione più ricchi di ornamenti; lo Jonico ha nove diametri e ha diversa dagli altri la base e il capitello della colonna, come pure ha diversa la cornice della trabeazione; il Corintio è alto dieci diametri della sua colonna, che ha la sua base propria e il suo capitello adorno con due ordini di fogliami ed altri ornamenti, avendo con modiglioni ornata la cornice della trabeazione; finalmente il Composto che ha egualmente dieci diametri di altezza, ha la base e il capitello della colonna misti di Jonico e di Corintio. Il diametro della colonna che deve intendersi preso poco sopra l'*imoscapo* si divide in due *moduli*, e il modulo si suddivide in *dodici parti* per i due Ordini Toscano e Dorico, ma si divide in *dieciotto parti* per i tre Ordini Jonico, Corintio, e Composto.